



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Al **COMUNE DI SCANDICCI**

Settore 5 – Servizi tecnici e Lavori Pubblici

U.O. 5.3 Ambiente e Verde

comune.scandicci@postacert.toscana.it

e p.c. ambiente.verde@comune.scandicci.fi.it

OGGETTO: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA inerente il progetto di fattibilità tecnico-economica relativo all'attuazione dell'“*area di trasformazione TR04C – Nuovo centro città*” nel Comune di Scandicci (FI). Proponente: Comune di Scandicci. Contributo.

Con riferimento alla Vs. nota prot. 39239 del 14/08/2024 (ns. protocollo n. 8929 del 19/08/2024) relativa al procedimento in oggetto;

Rilevato che il procedimento riguarda il progetto di riassetto e sviluppo di una nuova area urbana, all'interno di aree urbane esistenti, denominata “*area di trasformazione TR04C – Nuovo centro città*”, sviluppata attorno al tracciato tranviario e caratterizzata dall'inserimento di servizi e funzioni pregiate (strutture per la formazione, turistico – ricettive, direzionali e di servizio, residenze, esercizi commerciali al dettaglio, etc); l'intervento prevede anche una dotazione di parcheggi pubblici, con circa 753 posti auto e 174 posti moto;

Ricordato che i Piani di bacino vigenti per l'area di interesse sono:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023;
- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (**PSRI**), approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999;
- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (**PBI**) del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015;
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (**PAI dissesti**) adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni;

Si rappresenta che i piani di bacino vigenti sopracitati, in funzione delle pericolosità accertate sul territorio, individuano limitazioni e condizionamenti che devono essere rispettate dagli interventi.

Tali Piani sono disponibili sul sito di questo ente all'indirizzo www.appenninosettentrionale.it. Al fine di agevolarne la lettura e per la rapida individuazione delle eventuali pericolosità e condizionamenti per l'area in esame, è a Vs. disposizione la webapplication al link:

<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/instant/portfolio/index.html?appid=4868ed0ee290438685b823f168c0bcfd> .



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Con tale strumento, per i temi della pericolosità idraulica, della pericolosità geomorfologica e della tutela delle risorse idriche, è possibile individuare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali costantemente aggiornati e gli articoli delle rispettive discipline normative applicabili al caso in esame. Sono inoltre disponibili funzionalità di upload dei perimetri delle aree di intervento e di download dei tematismi di pericolosità ivi localizzati.

Si invita pertanto codesta amministrazione all'utilizzo della webapplication per la definizione del quadro conoscitivo dell'area di interesse e per la conseguente predisposizione del progetto dell'intervento in conformità alle eventuali limitazioni e condizionamenti riscontrati. Si resta in ogni caso a disposizione per eventuali chiarimenti o richieste di approfondimento.

Si comunica che per la tipologia di interventi in esame la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nullaosta di questo ente, e che pertanto sarà cura del proponente presentare un progetto dell'opera coerente con la suddetta pianificazione.

Ai fini della definizione del quadro conoscitivo dell'area di intervento si segnala quanto segue:

Con riferimento al **PGRA**, l'area di intervento ricade prevalentemente tra le aree classificate a pericolosità da alluvione bassa (P1) e per porzione tra le aree a pericolosità da alluvione media (P2), disciplinate rispettivamente dagli articoli 11 e 9 della disciplina di piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale L.R. 41/2018, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua.

Con riferimento al **PAI dissesti**, l'area di intervento non ricade tra le aree a pericolosità da frana.

Con riferimento al **PGA**, l'area di intervento è afferente al corpo idrico superficiale "Torrente Vingone", classificato in stato ecologico scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e interessa il corpo idrico sotterraneo "Corpo idrico della piana di Firenze, Prato, Pistoia – Zona Firenze", classificato in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato quantitativo buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono).

Si ricorda inoltre che ai sensi del PGA, le opere in progetto non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PGA; per l'approfondimento di tali aspetti si rimanda anche alla consultazione del Cruscotto di piano (<https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>).

Qualora l'intervento comporti il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti in merito può essere fatto riferimento al Geom. Marco Lenzi (e-mail: m.lenzi@appenninosettentrionale.it).

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp-ml
(pratica n. 1478)